

La comunicazione legislativa

Gemma Pastore

L'intervento parte dalla premessa che comunicare la legge è un dovere e un impegno che va fondato sulla consapevolezza che l'effettiva partecipazione dei cittadini alla vita democratica di una comunità è strettamente connessa alla loro reale possibilità di accedere e comprendere le regole che tale comunità si è data. La comunicazione legislativa si colloca nell'ambito della comunicazione istituzionale ed è tesa a risolvere il problema della conoscibilità e comprensibilità dell'atto e del sistema normativo. Il primo punto di partenza dell'analisi è il valore comunicativo dato ai singoli atti legislativi dal punto di vista linguistico e strutturale. In particolare il linguaggio normativo si confronta con l'esigenza di chiarezza e di precisione della legge, ma non può evitare formulazioni tecniche di difficile comprensibilità. Va liberato da inutili complicazioni a causa di sofismi politici o da tecnicismi giuridici, ma in relazione alle esigenze di precisione delle norme rimane in ogni caso una inevitabile oscurità della legge da affrontare. A tale fine sono stati adottati strumenti di recupero del valore comunicativo dell'atto quali le schede esplicative di accompagnamento alle leggi, la pubblicazione dei testi coordinati per facilitare la comprensione e per recuperare l'unitarietà dell'ordinamento e mettere chiarezza negli interventi normativi ripetuti, le note illustrative. Emerge la necessità che chi opera in questo campo della comunicazione istituzionale comprenda il proprio ruolo nella mediazione comunicativa tra chi fa le leggi e chi le divulga, chi deve applicarle ed il cittadino in genere. Lo esige una organizzazione sociale ed una utenza che sempre più avverte l'esigenza di avere leggi che risultino non solo semplici, ma an-

che comprensibili e ciò rappresenta oggi un metodo ed un valore di democrazia. L'obiettivo della comunicazione legislativa in tale senso è quello di captare l'attenzione del destinatario e di orientarne i comportamenti verso le finalità della legge. Si evidenzia così come il tema della comunicazione legislativa sia connesso al tema della valutazione degli effetti della legge. È necessario che il messaggio legislativo sia compreso e che la comunicazione sia efficace, affinché l'impatto della legge sia effettivo, corrispondente alle intenzioni del legislatore, verificabile. La comunicazione legislativa deve essere di qualità e coerente con gli obiettivi del messaggio normativo che viene divulgato e si ascrive una grande responsabilità a chi comunica, perché nei fatti si realizza una funzione simbiotica tra gli attori del processo normativo e gli operatori della comunicazione che completano il processo di comprensione e di conoscenza.

GEMMA PASTORE è Direttore del Servizio qualità della legislazione e semplificazione della Presidenza della Regione Friuli Venezia Giulia. Tra le sue pubblicazioni: "La legge comunitaria regionale" e "La codificazione regionale", in *Astrid* 2009, "La fase discendente: governance interistituzionale nell'attuazione delle direttive comunitarie", in "Il ruolo del Governo nella formazione e applicazione del diritto dell'Unione europea", Giappichelli, 2008; "L'adempimento degli obblighi comunitari nella Regione Friuli Venezia Giulia: le leggi comunitarie regionali", in "Le Regioni italiane nei processi normativi comunitaria dopo la legge n. 11/2005", *Il Mulino*, 2007; "Chiarezza e valore comunicativo dal testo al sistema normativo", in "Giustizia

amministrativa”, 1, 2007 (www.giustamm.it); “La legge è un atto linguistico”, in “Comunicazione pubblica” – Speciale COM-PA, 100, 2007.

Nella sua veste di esperta di legistica, ha coordinato gruppi di lavoro interregionali dell'Osservatorio legislativo interregionale, è stata membro della Segreteria scientifica dei “Seminari di formazione sul linguaggio normativo” promossi dalla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e Province autonome. Dal 2008 collabora, in qualità di docente, con la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Firenze nell'ambito del Corso di perfezionamento e specializzazione in “La buona qualità della normazione” e con il Master in Analisi e gestione della comunicazione della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Trieste.